

SCADENZIARIO TRIBUTI 2026

1° Gennaio

TARI: comunicazione di uscita dal servizio pubblico delle utenze non domestiche

(art. 30, c. 5 d.l. 41/2021)

A partire da oggi le utenze non domestiche a fini TARI hanno la possibilità di scegliere tra gestione del servizio pubblico oppure libero mercato per il conferimento dei rifiuti urbani prodotti. Il ricorso al libero mercato avviene esclusivamente qualora i rifiuti siano avviati al recupero. La scelta dell'utente lo vincola per 5 anni, fatta salva la possibilità che il gestore riprenda il servizio dietro richiesta prima della scadenza del quinquennio.

3 Gennaio

Ravvedimento operoso a 30 giorni del saldo TARI 2025

(art. 13, c. 1, lett. a) d.lgs. 472/1997)

Ultimo giorno utile per la regolarizzazione del saldo TARI 2025 non effettuato (o effettuato in misura insufficiente) entro il 04 dicembre 2025 (ravvedimento con la maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta al 1,25%), sempreché la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati, abbiano avuto formale conoscenza.

17 Gennaio

Ravvedimento seconda rata IMU-IMPI a 30 giorni

(art. 13, c. 1, lett. a) d.lgs. 472/1997)

Scade oggi il termine per effettuare il ravvedimento della seconda rata IMU-IMPI 2025, in caso di omesso, insufficiente versamento, beneficiando della riduzione della sanzione ad un decimo (1,25%).

31 Gennaio 2025

Presentazione dimostrazione dell'avvenuto avvio a recupero dei rifiuti urbani conferiti al di fuori del servizio pubblico di raccolta da parte delle utenze non domestiche

Le utenze non domestiche che conferiscono in tutto o in parte i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico presentano entro il 31 gennaio di ciascun anno, ai fini della esenzione ovvero della riduzione della componente tariffaria rapportata ai rifiuti conferiti al servizio pubblico, al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti idonea documentazione attestante le quantità di rifiuti effettivamente avviate a recupero o a riciclo nell'anno solare precedente.

Dichiarazione produzione rifiuti promiscui

Entro il 31 gennaio di ciascun anno le attività che producono rifiuti promiscui ed intendono beneficiare della riduzione TARI di cui all'art. 16 comma 4 del Regolamento TARI devono presentare apposita dichiarazione allegando tutti gli allegati obbligatori.

28 febbraio

Dichiarazione compostaggio TARI

Entro oggi, le utenze non domestiche e domestiche che effettuano compostaggio aerobico individuale per i propri rifiuti organici, se intendono rinnovare l'agevolazione di cui all'art. 15 comma 7 del Regolamento TARI, devono presentare l'apposita denuncia.

Definizione agevolata "Rottamazione-quater"

(Legge n. 197/2022)

Termine versamento rata relativa alla Rottamazione Quater per i contribuenti che hanno aderito nell'anno 2023.

4 Marzo

Ravvedimento operoso a 90 giorni del saldo TARI 2025

(art. 13, c. 1, lett. a)-bis d.lgs. 472/1997)

Entro oggi è possibile provvedere alla regolarizzazione dell'omissione o dell'insufficienza del versamento saldo TARI 2025 non versato entro il 4 dicembre 2025, avvalendosi del ravvedimento operoso "a 90 giorni", beneficiando della riduzione della sanzione ad 1/9 (1,39%).

16 Marzo

Ravvedimento seconda rata IMU-IMPI a 90 giorni

(art. 13, comma 1, lettera a-bis, D.Lgs 472/1997)

Entro oggi è possibile provvedere alla regolarizzazione dell'omissione o dell'insufficienza del versamento del saldo IMU 2024 non versato entro il 16 dicembre 2025, avvalendosi del ravvedimento operoso "a 90 giorni", beneficiando della riduzione della sanzione ad 1/9 (1,39%).

30 aprile

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - versamento operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica

(art. 1, comma 831-bis, L. 160/2019)

Scade il termine per il versamento del canone dovuto da parte degli operatori che forniscono servizi di pubblica utilità di reti ed infrastrutture di comunicazione elettronica per le occupazioni permanenti del territorio comunale con impianti, diverse da quelle effettuate con cavi e condutture ai sensi del comma 831 dell'art. 1 della L. 160/2019. Il versamento è dovuto per ogni impianto insistente sul territorio comunale.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - versamento e comunicazione aziende di erogazione di servizi pubblici

(art. 1, comma 831, L. 160/2019)

Scade il termine per il versamento del canone dovuto per le occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture, da chiunque effettuate per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, di servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete, e per la presentazione della comunicazione mediante autodichiarazione del numero complessivo delle utenze risultanti al 31/12 dell'anno precedente.

30 Maggio

Ravvedimento versamento CUP a 30 giorni

(art. 13, c. 1, lett. a) d.lgs. 472/1997)

Scade oggi il termine per effettuare il ravvedimento del CUP 2026, in caso di omesso, insufficiente versamento, beneficiando della riduzione della sanzione ad un decimo (1,25%).

31 maggio

Definizione agevolata "Rottamazione-quater"

(Legge n. 197/2022)

Termine versamento rata relativa alla Rottamazione Quater per i contribuenti che hanno aderito nell'anno 2023.

1° giugno

Definizione agevolata "Rottamazione-quater"

(Legge n. 15/2025)

Termine versamento rata relativa alla Rottamazione Quater per i contribuenti che hanno aderito nell'anno 2023.

16 giugno

Pagamento acconto IMU 2026

(art. 1, c. 762 l. 160/2019)

Termine per il versamento della prima rata IMU, pari all'imposta dovuta per il primo semestre, determinata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La rata del saldo è prevista per il 16 dicembre di ogni anno. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in unica soluzione annuale, da corrispondere mediante F24.

Acconto IMU enti non commerciali

(art. 1, c. 763 l. 160/2019)

Entro oggi gli enti non commerciali effettuano il versamento della prima rata IMU per l'anno in corso (pari al 50% dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente) e della terza rata IMU dell'anno precedente, a congruaggio dell'imposta complessivamente dovuta, mediante F24.

30 giugno

Bonus sociale rifiuti

(art. 57-bis del D.L. n. 124/2019; D.P.C.M. 21 gennaio 2025, n. 24)

Entro oggi viene erogato il bonus sociale rifiuti riferito al 2025; il bonus viene corrisposto nel bollettino di pagamento emesso nell'anno successivo a quello di presentazione della DSU. applicando uno sconto ai nuclei familiari che hanno ottenuto un'attestazione ISEE sottosoglia nel 2025.

Dichiarazione - IMU

(art. 1, c. 769 l. 160/2019)

Entro oggi i soggetti passivi presentano la dichiarazione IMU relativa all'anno 2024 o la inoltrano in via telematica (secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze) attestante l'inizio del possesso degli immobili posseduti o eventuali variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. La

dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi, sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

Restano ferme le dichiarazioni presentate ai fini dell'IMU e del tributo per i servizi indivisibili, in quanto compatibili; i contribuenti utilizzeranno il modello di dichiarazione di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 Luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 184 dell'8 agosto 2022. In ogni caso, ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al comma 741, lettera c), numeri 3) e 5), e al comma 751, terzo periodo, il soggetto passivo attesta nel modello di dichiarazione il possesso dei requisiti prescritti dalle norme.

Dichiarazione IMU enti non commerciali

(art. 1 comma 770 della Legge 160/2019)

Entro oggi gli enti di cui all'art. 1 c. 759 lettera g) presentano dichiarazione relativamente agli immobili il cui possesso ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta nell'anno precedente. La dichiarazione deve essere presentata ogni anno. Si applica il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200. Gli Enti non commerciali presentano la dichiarazione IMU ENC utilizzando il modello di dichiarazione approvato dal Ministero dell'Economia con decreto ministeriale del 04 maggio 2023 relativamente a tutti gli immobili di cui sono in possesso.

TARI: comunicazione di uscita dal servizio pubblico delle utenze non domestiche

(art. 30, c. 5 d.l. 41/2021)

Entro oggi le utenze non domestiche a fini TARI hanno la possibilità di scegliere tra gestione del servizio pubblico oppure libero mercato per il conferimento dei rifiuti urbani prodotti. Il ricorso al libero mercato avviene esclusivamente qualora i rifiuti siano avviati al recupero. La scelta dell'utente lo vincola per 5 anni, fatta salva la possibilità che il gestore riprenda il servizio dietro richiesta prima della scadenza del quinquennio.

16 luglio

Ravvedimento 1^rata IMU 2025 a 30 giorni

(D.Lgs. 18/12/1997, n. 472, art. 13 lettera a)

Ultimo giorno utile per la regolarizzazione dell'acconto IMU 2026 non effettuato (o effettuato in misura insufficiente) entro il 16 giugno 2026 (ravvedimento con la maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta al 1,25%)

29 luglio

Ravvedimento versamento CUP a 90 giorni

(art. 13, comma 1, lettera a-bis, D.Lgs 472/1997)

Entro oggi è possibile provvedere alla regolarizzazione dell'omissione o dell'insufficienza del versamento del versamento CUP 2026 non versato entro il 30 aprile 2026, avvalendosi del ravvedimento operoso "a 90 giorni", beneficiando della riduzione della sanzione ad 1/9 (1,39%).

31 luglio

Definizione agevolata "Rottamazione-quater"

(Legge n. 197/2022)

Termine versamento rata relativa alla Rottamazione Quater per i contribuenti che hanno aderito nell'anno 2023.

1 - 31 agosto

Sospensione feriale dei termini

(Legge 7 ottobre 1969, n. 742)

Il decorso dei termini relativi alle giurisdizioni ordinarie e amministrative è sospeso di diritto. Questo significa che, durante questo periodo, i termini processuali si interrompono e riprendono a decorrere dal 1° settembre.

15 settembre

Ravvedimento 1^rata IMU 2025 a 90 giorni

(art. 13, comma 1, lettera a-bis, D.Lgs 472/1997)

Entro oggi è possibile provvedere alla regolarizzazione dell'omissione o dell'insufficienza del versamento della prima rata IMU 2025 non versata entro il 16 giugno 2025, avvalendosi del ravvedimento operoso "a 90 giorni", beneficiando della riduzione della sanzione ad 1/9 (1,39%).

28 settembre

Ravvedimento dichiarazione IMU 2025

(art. 13, comma 1, D.Lgs 472/1997)

Entro oggi è possibile ravvedere l'omessa presentazione della dichiarazione IMU anno 2025, con il versamento della sanzione ridotta ad 1/10.

28 ottobre

Publicazione delle deliberazioni relative ad aliquote e regolamenti tributari sul portale del MEF

(art. 1, c. 780 L. 160/2019)

Entro oggi il MEF pubblica sul proprio portale le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti, dell'IMU e della TARI che gli enti hanno inviato per mezzo del Portale del Federalismo Fiscale entro il 14 ottobre.

30 novembre

Definizione agevolata "Rottamazione-quater"

(Legge n. 197/2022)

Termine versamento rata relativa alla Rottamazione Quater per i contribuenti che hanno aderito nell'anno 2023.

16 dicembre

Saldo IMU

(art. 1, c. 762 l. 160/2019)

Entro la giornata odierna si potrà effettuare il versamento della seconda rata, ovvero del saldo dell'IMU. Come stabilito dall'art. 1 commi 762 della Legge 160/2019 i versamenti IMU sono dovuti in relazione alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso; L'imposta dovuta per l'intero anno deve essere calcolata utilizzando le aliquote pubblicate,

alla data del 28 ottobre di ciascun anno, nel sito del Dipartimento delle finanze del MEF. In caso di mancata pubblicazione entro tale termine, il contribuente potrà applicare per il versamento a saldo le aliquote adottate nell'anno precedente (art. 1, comma 767, L. 160/2019). Si ricorda che con la Legge di Bilancio 2023 è stato, altresì, approvato l'esonero IMU per i proprietari di immobili non utilizzabili né disponibili, in quanto abusivamente occupati, per i quali sia stata presentata denuncia di occupazione abusiva o qualora sia iniziata un'azione giudiziaria (art 1 comma 759 della Legge 160/2019). In ogni caso l'esenzione viene applicata a seguito di presentazione di una comunicazione all'Ente di riferimento.

Saldo IMU enti non commerciali

(art. 1, comma 763, L. 160/2019)

Gli enti non commerciali versano la seconda delle tre rate in cui è suddivisa l'imposta, di importo pari al 50% dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente. L'ultima, a conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote pubblicato nel sito internet del Dipartimento delle finanze. I soggetti eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate successivamente alla data di entrata in vigore della legge 160/2019.